



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 9 al 16 ottobre 2022



Parole isolate, purtroppo

Solo per le grandi solennità pongo in questo spazio parole di altri. Questa volta, per la gravità della situazione, faccio eccezione riportando le parole di papa Francesco all'Angelus di domenica scorsa.

“L'andamento della guerra in Ucraina è diventato talmente grave, devastante e minaccioso, da suscitare grande preoccupazione. Per questo oggi vorrei dedicarvi l'intera riflessione prima dell'Angelus. Infatti, questa terribile e inconcepibile ferita dell'umanità, anziché rimarginarsi, continua a sanguinare sempre di più, rischiando di allargarsi.

Mi affliggono i fiumi di sangue e di lacrime versati in questi mesi. Mi addolorano le migliaia di vittime, in particolare tra i bambini, e le tante distruzioni, che hanno lasciato senza casa molte persone e famiglie e minacciano con il freddo e la fame vasti territori. Certe azioni non possono mai essere giustificate, mai! È angosciante che il mondo stia imparando la geografia dell'Ucraina attraverso nomi come Bucha, Irpin, Mariupol, Iziium, Zaporizhzhia e altre località, che sono diventate luoghi di sofferenze e paure indescrivibili. E che dire del fatto che l'umanità si trova nuovamente davanti alla minaccia atomica? È assurdo.

Che cosa deve ancora succedere? Quanto sangue deve ancora scorrere perché capiamo che la guerra non è mai una soluzione, ma solo distruzione? In nome di Dio e in nome del senso di umanità che alberga in ogni cuore, rinnovo il mio appello affinché si giunga subito al cessate-il-fuoco. Tacciano le armi e si cerchino le condizioni per avviare negoziati capaci di condurre a soluzioni non imposte con la forza, ma concordate, giuste e stabili. E tali saranno se fondate sul rispetto del sacrosanto valore della vita umana, nonché della sovranità e dell'integrità territoriale di ogni Paese, come pure dei diritti delle minoranze e delle legittime preoccupazioni.

Deploro vivamente la grave situazione creatasi negli ultimi giorni, con ulteriori azioni contrarie ai principi del diritto internazionale. Essa, infatti, aumenta il rischio di un'escalation nucleare, fino a far temere conseguenze incontrollabili e catastrofiche a livello mondiale.

Il mio appello si rivolge innanzitutto al Presidente della Federazione Russa, supplicandolo di fermare, anche per amore del suo popolo, questa spirale di violenza e di morte. D'altra parte, addolorato per l'immane sofferenza della popolazione ucraina a seguito dell'aggressione subita, dirigo un altrettanto fiducioso appello al Presidente dell'Ucraina ad essere aperto a serie proposte di pace. A tutti i protagonisti della vita internazionale e ai responsabili politici delle Nazioni chiedo con insistenza di fare tutto quello che è nelle loro possibilità per porre fine alla guerra in corso, senza lasciarsi coinvolgere in pericolose escalation, e per promuovere e sostenere iniziative di dialogo. Per favore, facciamo respirare alle giovani generazioni l'aria sana della pace, non quella inquinata della guerra, che è una pazzia!

Dopo sette mesi di ostilità, si faccia ricorso a tutti gli strumenti diplomatici, anche quelli finora eventualmente non utilizzati, per far finire questa immane tragedia. La guerra in sé stessa è un errore e un orrore!”.

La voce del papa è isolata, ahimè! Come non dissentire dal coro di autorità internazionali che con leggerezza parlano di guerra nucleare e insistono sul solo linguaggio delle armi?

Lectures di domenica prossima (XXIX del Tempo Ordinario)

I lettura: dal libro dell'Esodo: 17,8-13

Salmo: dal salmo 120

II lettura: dalla seconda lettera a Timoteo: 3,14-4,2

Vangelo: dal vangelo secondo Luca: 18,1-8

Messe della settimana

dom.	02 ott.	ore 07,30 e 10,00: pro popolo
lun.	03 ott.	ore 18,00:
mar.	04 ott.	ore 18,00:
mer.	04 ott.	ore 18,00: pellegrinaggio al santuario del Buoncammino
gio.	06 ott.	ore 18,00:
sab.	08 ott.	ore 18,00:
dom.	09 ott.	ore 07,30 e 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Mercoledì, ore 9,00: lodi comunitarie. Sempre mercoledì, al pomeriggio, secondo gli orari del santuario, come parrocchia andremo in **pellegrinaggio al santuario della Madonna del Buoncammino**. Il **rosario** è previsto per le ore **17,00**; seguono i **vespri** e quindi, alle **18**, la **mess**a. Pertanto, chi vuole **salire a piedi**, se si vuole **salire insieme**, è bene trovarsi nella **piazza Conte Ugolino alle ore 16,00**. Per chi avesse **bisogno di un passaggio in macchina**, lo **faccia sapere per tempo al parroco** e si troverà modo di favorire il massimo delle presenze.

Venerdì, ore 18,00: preparazione della liturgia domenicale. Riprendiamo questo importante appuntamento oltremodo proficuo per una migliore partecipazione alla preghiera per eccellenza della comunità: l'eucaristia domenicale.

Ottobre missionario: settimana “**Riconoscenti**”.

Su fuédhu de Déus in sardu

(Sèmpri in caminu fàcias a Gerusalemmi), intrendi ind'una bidhixedha fiant benius a dh'atobiai dexi maladius de lebbra. Si fiant firmaus atésu e iant aboxinau: - Gesus, maistu, tèni piedadi de nòsu! Comenti dhus iat bius, dhus iat nau: - Baxéi a si presentai a is sacerdotis. In su mèntris chi fiant andendi, fiant stétius purificaus. Unu de cussus, biendusì' sanau, fut torrau allabendi a Déus a boxi manna e si fut scut'a pèis de Gesus po a dhu torrai grazias. Fut unu samaritanu.

Ma Gesus ndi fut bessiu: - Comenti! No funt stétius purificaus tótus is dexi? E is atrus nòi, aundi funt? No c'est stétiu unu che unu po benni a torrai glória Déus si no custu stranguiu?

E a issu iat nau: - Pesadindi e bai; sa fidi tua t'at salvau!

(vangélu de Luca, de su cap. 17)

Parrocchia “**Cuore Immacolato di Maria**” - IGLESIAS
tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>